

Ricevitore supereterodina a tre bande

C'è un'aria nuova sulle onde corte

Durante il XX secolo la radio ha svolto, oltre al ruolo d'informazione, di formazione e intrattenimento, anche la funzione di propaganda politica e sociale. Sfruttando la capacità propagativa a lunga distanza delle onde corte, sono state veicolate le varie ideologie e le differenti civiltà.

L'esigenza di trasmettere segnali sempre più potenti e affidabili ha dato lo spunto per la ricerca nel campo delle trasmissioni radiofoniche. Parallelamente a questa ricerca si è sviluppata anche quella degli apparecchi riceventi, sempre più sofisticati e performanti.

Poi, alla fine del secolo passato, tutto questo castello è crollato per via di due eventi: la caduta del Muro di Berlino, che ha segnato, di fatto, la fine della Guerra Fredda, il volano principale dello sviluppo tecnologico delle radiocomunicazioni, e l'avvento, con la conseguente rapida espansione, della rete Internet che ha introdotto nuovi sistemi più efficienti di diffondere il messaggio radiofonico in tutto il mondo. Queste cir-

costanze hanno indotto le varie organizzazioni radiofoniche mondiali a dismettere quei potenti impianti trasmettenti, molto onerosi sotto i profili della gestione e della manutenzione. Con il passare degli anni le bande si sono letteralmente svuotate: quelle che un tempo erano sede di una ricchezza di voci adesso sono drammaticamente silenziose.

Da un po' di tempo a questa parte c'è un'aria nuova in alcune bande delle onde corte, specialmente per merito di appassionati broadcaster delle nazioni nordiche come la Germania, l'Olanda, la Danimarca e i Paesi Scandinavi. Un esempio per tutti è rappresentato da Channel 292 operante da Rohrbach in Germania. Questa stazione "affitta" i propri impianti alle entità radiofoniche che hanno il desiderio di allargare il bacino di audience. Altre stazioni (one man station), gestite da una singola persona, operano a titolo dilettantistico con un puro spirito radioamatoriale. È l'esempio di Charleston Radio International su 5140 kHz da Berlino che trasmette canzoni e musiche degli anni '20 e '30. Dall'Italia, a intervalli irregolari, si ascoltano Enterprise Radio e Marconi Radio International nella banda dei 49 m.

Tutte queste stazioni confermano volentieri i rapporti di ricezione con eQSL e, a mio personale parere, dovrebbe essere un dovere morale ascoltarle ed entrare in contatto con loro, al fine di appoggiarle e sostenerle in modo da mantenere vive le bande broadcasting in onde corte.

Questo esteso preambolo per giustificare la progettazione e la condivisione del ricevitore a tre gamme d'onda che propongo, un'idea di progetto che, prima o poi, ogni radioamatore accarezza di realizzare. Ho resistito alla tentazione di destinare il ricevitore alle gamme radioamatoriali: ha prevalso la mia vena di broadcasting listener ma, come si vedrà più avanti, qualcosa del radiantismo me la sono consentita.

Il ricevitore copre le tre gamme nelle quali operano tutte le stazioni summenzionate. Senza soluzione di continuità il range spazia da 5 MHz



Foto 1